

Aprile

2025

n. 138

# Lungarno

*mensile gratuito di arte e cultura a Firenze*







# CREATIVE MANI FACTORY



**5 e 6 Aprile 2025**  
**dalle 10:00 alle 20:00**  
**Manifattura Tabacchi**

Due giorni dedicati all'artigianato contemporaneo con espositori, workshop, mostre e incontri. Un'esperienza tra design, handmade, moda etica e creatività sostenibile.

**INGRESSO GRATUITO**



Manifattura Tabacchi  
Via delle Cascine 35 Firenze  
Per informazioni  
[manifatturatabacchi.com/agenda](http://manifatturatabacchi.com/agenda)

**MANIFATTURA  
TABACCHI**

# Summary

**Lungarno**  
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Direttrice Responsabile: **Asia Neri**  
Coordinatore di redazione: **Fabio Ciancone**  
Editor: **Fabio Ciancone**  
L'agenda degli eventi è curata da **Marta Civai**

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: **Lorenzo Robin Frosini, Fabio Ciancone, Irene Tempestini, Francesca Raffagnino, Ilaria Bandinelli, Vittoria Brachi, Alessia Di Giosio, Martina Vincenzoni, Elisa Lupi, Pietro Mini, Costanza Ciattini, Leonardo Cianfanelli, Michele Baldini, Erica Fialà, Francesca Pasquini, Matteo Cristiano, Matteo Terzano, Caterina Liverani, Gaia Carnesi, Niccolò Protti, Carlo Benedetti, Roberto Pecorale, Diego Gabriele, Wilkinson Riyet Vargas Velásquez Moschini.**

Copertina di: **Wilkinson Riyet Vargas Velásquez Moschini**

Iscrizione al Registro Stampa  
del Tribunale di Firenze n. 5892  
del 21/09/2012  
N. 138 - Anno XIV - Aprile 2025  
Rivista Mensile  
ISSN 2612-2294  
Editore: Tabloid Soc. Coop. - Firenze  
N. ROC 32478

Coordinatore progetto Lungarno: **Michele Baldini**  
Adv: **info@lungarnofirenze.it**  
Social, Web: **Bianca Ingino,**  
**Valentina Messina**  
Progetto grafico a cura di: **Alessandra Benfatto**  
Impaginazione: **Duccio Formiconi**  
Stampa: **Tipografia Baroni e Gori srl - Prato**

Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'editore e degli autori. La direzione non si assume alcuna responsabilità per marchi, foto e slogan usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

Editoriale	05
Forme di resistenza	06
Corpi dissidenti	08
La festa come atto politico	11
Atti di resistenza urbana	12
Non solo la clinica cura	14
AWE	15
L'Agenda di Aprile	16
Aprile da non perdere	19
Torna Creative Mani-Factory	20
Decostruire lo sguardo per liberare i corpi	21
Oblò	22
Il noir della mente	23
Buti, il "One Man Band"	25
Arcimboldo Cronache Librarie	27
Frastuoni	28
Far suonare il futuro	29
Oroscopo	30

# THOMAS J PRICE

IN FLORENCE

A CURA DI  
SERGIO RISALITI

PIAZZA DELLA SIGNORIA  
14.03 — 14.09.2025

PALAZZO VECCHIO,  
MUSEO NOVECENTO  
14.03 — 11.06.2025



MUSEI  
CIVICI  
FIORENTINI

MUSEO  
di Palazzo  
Vecchio

MUSEO  
NOVE  
CENTO

MUS.E  
musei // eventi // fiorenze

# Contro l'elogio della resilienza

di

Asia Neri

Editoriale

Ogni giorno, il mio corpo incontra il corpo della città e i corpi di chi la attraversa. L'inatteso gioco di sguardi davanti a un semaforo, un posto occupato sul tram che poteva essere di qualcun'altra, una conversazione origliata, un brano musicale che insorge dalla finestra di una casa. Mi piace immaginare questo intreccio invisibile di corpi come un'autobiografia della città. La lettura semiologica della città come testo emerge in alcune correnti degli studi socio-urbani e si inserisce in una tradizione filosofica che riflette sull'interazione tra luogo e psiche: architetture, spazi pubblici e dispositivi vari rappresentano il linguaggio segnico; l'esperienza individuale l'atto di scrittura e dunque di significazione.

70 anni fa, nel 1955, Guy Debord e Ivan Chtcheglov pubblicano il Rapporto sulla psicogeografia, uno studio sugli effetti psicologici degli ambienti urbani sulle persone. Il documento nasce in seno al Movimento Situazionista degli anni Cinquanta e Sessanta - di cui Debord fu uno dei principali teorici - connotato per la radicale critica alla società dei consumi, all'alienazione della vita urbana e alla razionalizzazione dello spazio pubblico. Nascono così nuovi strumenti di resistenza simbolica nelle città, come le derive urbane, azioni di vagabondaggio senza meta finalizzato alla riappropriazione di un'esperienza dello spazio non governata dalle logiche di consumo. Sono i corpi che attraversano la città o è la città ad attraversare i corpi? Le derive si svolgevano nelle strade, nelle piazze, nei luoghi residuali delle città e rappresentavano momenti di esplorazione e lettura attiva degli spazi, una tattica messa in atto per riscrivere le modalità di interazione con l'ambiente urbano.

Oggi come settant'anni fa, le strade e le piazze continuano a ospitare pratiche di negoziazione e resistenza simbolica alla cultura dominante. La classe al potere viene osteggiata dalla creazione di rituali collettivi, utili a ricostruire una sottocultura che nel modo di vestire, nella scelta della musica da ascoltare, nell'uso non convenzionale dello spazio pubblico trova nuove forme per condurre la propria lotta. E questo aprile 2025 per Firenze è un denso compendio di militanza: dal festival di Letteratura Working Class della GKN al presidio sonoro della Wish Parade in piazza Leopoldo fino alla Festa per il 25 aprile.

Queste manifestazioni ci invitano a non abbassare la guardia, a occupare spazio, a resistere alle risposte repressive di chi desidererebbe limitare l'incontro pubblico dei corpi. Ma soprattutto ci ricordano di custodire un termine pericolosamente "igienizzato" da alcune parti politiche e istituzioni: oggi assistiamo a un pericoloso e programmatico slittamento semantico del termine resistenza verso la più stoica e obbediente espressione resilienza. Contro l'elogio della resilienza, Maura Gancitano e Andrea Colamedici scrivono in un articolo per Linus: «e così, a forza di assecondare i colpi della vita, a forza di fingerci stoici senza esserlo davvero, come resilienti diventiamo semplicemente impotenti» e invitano a custodire il concetto di resistenza perché «chi resiste non si limita ad aspettare che la tensione passi, non fa finta che non stia succedendo niente, ma si oppone attivamente». Con Lungarno cerchiamo di ricordarci che anche contro l'inesattezza del linguaggio è importante opporsi e che le lotte si scrivono tanto nelle città quanto sulla carta.

Turbe

di

Wilkinson Riyet Vargas Velásquez Moschini

*"Ho il mio tempo da cederti.*

*Dopo che ti avrò dato questo, mi sentirò*

*finalmente nudo.*

*Così come sono nato.*

*Libero di andarmene avendoti donato il*

*bene più intimo che possedevo".*

Wilkinson Riyet Vargas Velásquez Moschini, street artist e creativo in vari fronti, autodidatta e nell'arte urbana da 15 anni.

Organizzo eventi culturali multidisciplinari attraverso il progetto

@colori\_a\_versi .

# Forme di resistenza

Dalla letteratura alla musica nella piana fiorentina

di

Lorenzo Robin Frosini e Fabio Ciancone

C'è un coro che viene cantato spesso in piazza l'8 marzo, recita: "Siamo il grido altissimo e feroce/ di tutte quelle donne che più non hanno voce". Se compito della politica in democrazia è, da sempre, dare voce alle fasce di popolazione di cui si fanno gli interessi, l'arte, storicamente, ha avuto aspirazioni e pretese universali. Nei paradigmi dell'arte contemporanea, però, si è fissata l'idea che anche **l'opera è il riflesso di chi la fa**, delle sue condizioni materiali e della sua visione del mondo.

Negli ultimi anni, al netto di numerose chiusure di spazi culturali e sociali, sgomberi di beni immobili che erano stati liberati dal deserto che avanza, operazioni di speculazioni chirurgiche volte a minare l'esistenza di luoghi liberamente accessibili, **la piana fiorentina ha registrato un notevole incremento di consapevolezza working class**. Ed è inevitabile il riferimento alla sto-

*Il tour del Teatro degli Orrori e il Festival di Letteratura Working Class di GKN sono due tra le manifestazioni di un rinnovato spirito di rappresentazione di classe.*

ria del Collettivo di Fabbrica GKN e alle pratiche di convergenza che sono nate in seno a quest'esperienza di resistenza operaia; la necessità di toccare narrazioni che permettano di abbracciare momenti di riflessione, approfondimento ed emancipazione da parte di chi è derubato del proprio tempo in cambio di un'inadeguata busta paga (spacciata per necessaria al fine di garantirsi una sopravvivenza dignitosa) è un'urgenza. Ammesso di essere coscienti di non voler soccombere alle dinamiche capitalistiche e neoliberiste che pervadono la nostra società.

**Si terrà a Campi Bisenzio dal 4 al 6 aprile la terza edizione del Festival di Letteratura Working Class**, organizzato da Collettivo di Fabbrica GKN, S.O.M.S. Insorgiamo, Alegre e Arci Firenze e diretto da Alberto Prunetti. Il tema di questa edizione è Prospettive: «contro il realismo capitalista che ci schiaccia su un presente che non passa mai e puzza di guerra, inquinamento, fascismo e sfruttamento, coniugheremo i verbi al futuro, perché noi saremo tutto», recita il comunicato di lancio del festival. Per il terzo anno consecutivo davanti ai cancelli della fabbrica autor3, poet3, lavorator3, studios3 discuteranno di scenari e prospettive dell'arte creata e immaginata dalla classe lavoratrice.

L'arte working class non è solo letteratura, ma anche musica, teatro, arti figurative. **Il ritorno del Teatro degli Orrori** sui palchi dopo dieci anni di assenza dalla scena ha un





retrogusto decisamente working class. O per lo meno ad esserlo è la parabola di chi, da frizzante adolescente, ha vissuto l'esplosione della band intorno al 2010 e oggi, nel gorgo di ben altri tempi (decisamente più bui), ne ha potuto apprezzare la rifioritura.

Produrre cultura working class significa proprio questo: attraverso l'esplorazione di diversi linguaggi artistici si ricordano, raccontano, immaginano e condividono accadimenti capaci di **alimentare la fiammella della resistenza**, dell'opposizione alle disumane logiche del potere che ossidano l'esistente cancellandone i momenti umanamente più significativi. Per esempio, incidere un brano come *Genova*, tratto dall'ultimo disco della band – *Il Teatro degli Orrori (La Tempesta, 2015)* – significa esattamente combattere le sottoculture fascistoidi, violente e prevaricatrici presenti tra le fila delle forze dell'ordine.

Durante il recente concerto del 25 febbraio 2025 al Teatro Cartiere Carrara di Firenze è stata suonata *Lavorare stanca*, un pezzo abrasivo e strumentalmente violento che permette a Pierpaolo Capovilla di gridare con tutta l'indignazione che ha in corpo «**Lavorare stanca, lavorare uccide / Lo sanno tutti che in Finmeccanica i soldi veri li fanno con le armi / E noi qui, ad amare i nostri bambini / Ma che senso ha**».

Il brano, presente nell'album omonimo del 2015, è sempre attuale. E la sua attualità non è il miracoloso frutto di una sorta di preveggenza del Teatro degli Orrori; piuttosto, è un (a)normale meccanismo che caratterizza i governi delle nazioni di questo mondo.

A distanza di dieci anni cosa è cambiato, dunque? Niente. La guerra e la repressione delle minoranze sono sempre i punti cardinali che orientano le mire politiche internazionali; quel che è cambiato, però, riguarda la dissoluzione delle pratiche di conservazione e diffusione della memoria di quei momenti (involontariamente) iconici che rappresentano questo dannato spirito del tempo. E senza il Teatro degli Orrori, in assenza di una più ampia produzione culturale working class, **l'arte perde l'occasione di diventare uno dei più creativi strumenti d'opposizione all'egemonia del nulla**. Non si fraintenda il senso di questa creatività: produrre opere working class non significa leggere la realtà in preda ad un costante e provante stato di disperazione. Come scriveva Pierpaolo Pasolini nella sua poesia *Una luce* «è tremendo, e dolce: che non c'è mai / disperazione senza un po' di speranza»; e, in fondo, l'arte working class serve a rammentarsi che non si può dire di stare annegando nella disperazione se non si nutre almeno un filo di speranza.



crediti fotografici:

Davide Esposito

# Fotografia

## Corpi dissidenti

di

Irene Tempestini e Francesca Raffagnino

Il collettivo artistico transfemminista Le Perras nasce dalla convinzione che la città possa e debba ancora essere un punto di partenza per molteplici creatività, condizione che le permetterebbe di rappresentare un organismo vivo e immerso nel tempo presente e non un simulacro di se stessa. "Marcando il territorio, pisciando sul decoro" è infatti il motto del collettivo, con l'obiettivo principale di dare maggiore voce e spazio alle autoproduzioni, alle arti indipendenti e alle minoranze, attraverso la creazione di eventi che cercano di «stare al di fuori delle logiche consumistiche e di profitto», ci spiega Matteo Geraci di Le Perras.



L'habitat del collettivo sono gli spazi sociali e autogestiti che, sottolinea, necessitano sempre più di linfa vitale per poter continuare a rappresentare dei punti di aggregazione e di dibattito che permettano di far emergere pensieri e stili di vita alternativi, al di là degli standard imposti dalla società. «Cerchiamo di attraversare il maggior numero di spazi cercando di renderli il più safe e inclusivi possibile». Nell'aprile dello scorso anno Le Perras ha festeggiato il primo compleanno presso il NextEmerson e lo ha fatto presentando il progetto *Corpi dissidenti*, un mix di performance artistiche, talk e fashion show.

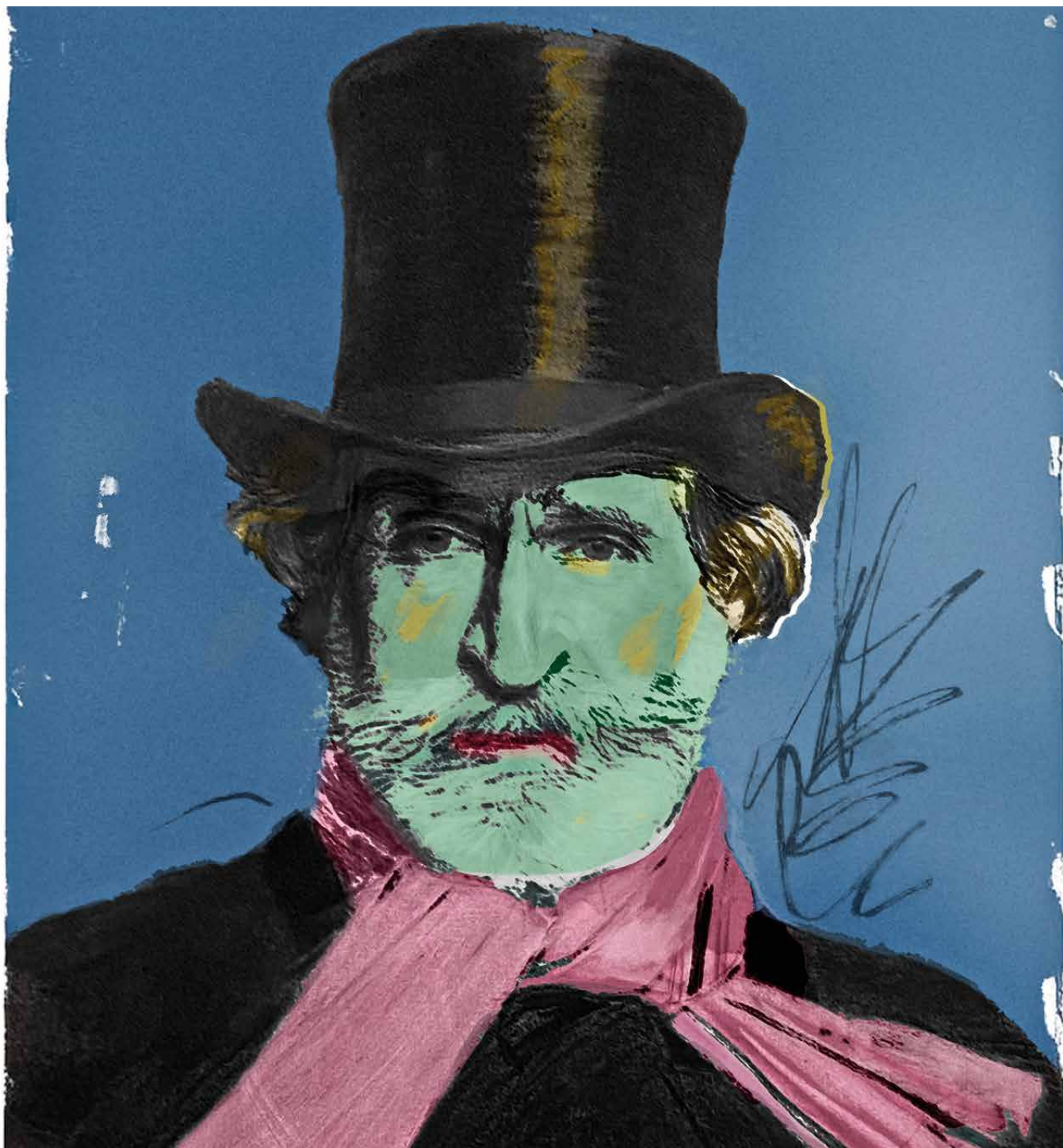




In quest'ultimo erano presenti due sfilate: una di Nosick, membro del collettivo, e l'altra di Matteo Carlomusto, costumista e designer che ha portato una delle sue collezioni, Porn Couture. Lavorare sul corpo permette a Le Perras di creare spazi in cui una persona possa sentirsi se stessa, incoraggiando un dialogo inclusivo su questioni come identità di genere, espressione sessuale, ma anche sui corpi intesi come carne, ossa, sfumature di colori, piercing, tatuaggi e molto altro. «Ci sono corpi che la società non vuole far uscire fuori. Noi, attraverso questo evento, vogliamo farne emergere la storia», perché i corpi sono questo e sono anche il nostro mezzo di comunicazione con il mondo circostante. Il 27 aprile 2025 si terrà nuovamente al NextEmerson la seconda edizione di Corpi dissidenti e l'unica anticipazione al momento è: «siate dissidenti, rompete le regole e gli schemi ogni giorno».

fotografie di:

Irene Cappelli



**Una piccola galleria di "falsi d'autore": opere originali ma ispirate ad alcuni grandi capolavori dell'arte visiva. Al solito, ci piace mescolare le carte, i generi, i linguaggi.**

Fra Giuseppe Verdi e Andy Warhol c'è più o meno un secolo di distanza. Ma se fossero stati contemporanei, si sarebbero mai incontrati? E soprattutto, il pittore Warhol, avrebbe mai preso in considerazione l'idea di ritrarre il famoso compositore Verdi in quanto icona di un'epoca? Come Mick Jagger o Liz Taylor? A noi piace immaginare di sì. Qui in alto un possibile risultato della strana coppia Verdi-Warhol, replicabile ovviamente in centinaia di copie e in colori diversi. Il tutto prende avvio dal ritratto del Maestro di Busseto fatto da **Giovanni Boldini** a pastello nel 1886, uno dei più celebri, capace di catturare l'essenza dell'uomo e dell'artista; è alla Galleria nazionale d'arte moderna a Roma. Se Giuseppe Verdi e Andy Warhol fossero stati contemporanei, si sarebbero piaciuti? Probabilmente no, ma questo è un altro discorso.



f @ y l n p

[orchestradellatoscana.it](http://orchestradellatoscana.it)

**ORCHESTRA DELLA TOSCANA**

44° stagione concertistica 2024/25



# La festa come atto politico

## Antirave: un'intervista ai registi Carlo e Pietro Spini

di

Ilaria Bandinelli

foto di

§AME dal documentario *Antirave*

La Primavera segna a Firenze l'arrivo della **Street Parade**, manifestazione che anima la città di danza, musica tekno e carri festivi. La festa è intesa come momento di collettività e libertà, ma anche di **riappropriazione dello spazio pubblico**. Movimenti dal basso, come a Firenze la rete di collettivi **Wish Parade**, ne sono fautori, ma ad oggi minacciati dal decreto Meloni (art. 633-bis) con sanzioni e detenzioni. È questo che racconta il documentario **Antirave**, autoprodotta da §AME (Carlo e Pietro Spini) in collaborazione con **Smash Repression**, e lo fa anche molto bene. Distribuito in open streaming sulle piattaforme Zalab e Openddb, il corto alterna immagini di danza e musica tekno alle parole di **Vanni Santoni**, autore del romanzo *Muro di casse*.

**Antirave racconta i free party attraverso una chiave di lettura diversa: raccontateci com'è nato il progetto.**

«Il progetto di *Antirave* è nato per caso nell'autunno del 2023, quando partecipammo alla **Street Parade di Modena**, poco dopo l'emanazione del decreto 633-bis. Ci trovammo di fronte a una vera esplosione di colori e suoni, una sfilata di camion, trattori e decorazioni che riempivano la città: **la festa aveva preso il sopravvento**. Da quel momento, abbiamo cominciato a seguire e filmare le Street Parade organizzate da Smash Repression nel 2024, senza alcun piano preciso o l'intento di creare contenuti. Alla fine, riflettendo sul materiale che avevamo raccolto, abbiamo deciso di realizzare il documentario».



*Abbiamo intervistato i due fratelli registi e produttori Carlo e Pietro Spini (§AME), che ci ricordano che «la musica tekno può unire e creare uno spazio di libertà, trasformando la festa non solo in divertimento, ma anche in un atto politico».*

**Il decreto contro i rave party è stato il primo provvedimento emanato dal Governo Meloni. Come percepite questa repressione?**

«A nostro parere questo decreto sta limitando la libera espressione e compromettendo lo spazio pubblico, mentre **per noi i free party possono rappresentare uno spazio di aggregazione**. C'è un aumento degli interventi delle forze armate, spesso con violenza eccessiva, che minano queste libertà, anche per gli eventi festivi. Adesso le proteste possono portare a detenzioni e sanzioni, vengono viste come atti di terrorismo, mentre i sound system sono considerati al pari di armi, non strumenti di **resistenza pacifica**. La paura delle feste ha portato alla loro criminalizzazione, a causa della loro resilienza e capacità di adattamento».

**Qual è il messaggio che vorreste trasmettere con *Antirave*?**

«La nostra intenzione è quella di **ricostruire radici culturali per fermare una frana**, evitando che il progetto diventi un'iniziativa commerciale, in quanto si rischia di compromettere il messaggio originale di una subcultura che lo sostiene da anni. Preferiamo che il film venga mostrato in spazi di dibattito e partecipazione collettiva, che non sia un semplice intrattenimento, ma bensì un **contenuto educativo**. Siamo felici che il documentario abbia suscitato interesse e richieste di proiezione. Crediamo che la festa sia un evento aperto e accessibile a tutti, e desideriamo che lo stesso valga per il documentario, per il quale non richiediamo un diritto di proiezione. Ora desideriamo renderlo ancora più accessibile, distribuendolo su due piattaforme indipendenti di streaming».



11

CONTINUA A LEGGERE L'INTERVISTA



# Atti di resistenza urbana

La Casa Musicale Niccoli di Prato e la Gastronomia Giuliano di Firenze

di

Vittoria Brachi, Alessia Di Giosio, Martina Vincenzoni

In mezzo al dilagare della follia **gentrificatrice** che colpisce grandi e piccoli centri urbani, sembra che l'unico blocco di resistenza, non ostacolabile fino in fondo dalle pubbliche amministrazioni, sia rappresentato da quegli spazi che, tra alti e bassi in decine di anni, hanno deciso di resistere per la comunità locale. **A Prato, la Casa Musicale Niccoli** ha compiuto **cento anni di attività**, un tempo sufficientemente lungo per dimostrare quello che ormai sembra un miraggio: sopravvivere al cambiamento è un atto di resistenza che richiede, a volte, di arrendersi. **A Firenze, in via de' Neri, famoso punto di accumulazione di schiacciaterie, la Gastronomia Giuliano mantiene saldo il suo avamposto dal 1969**, spiazzando il turismo mordi e fuggi con una clientela che ha scavalcato le dinamiche tra commerciante e cliente, ormai un punto di riferimento quasi familiare.



*Ci sono negozi che non cedono alla gentrificazione dei centri urbani e che, nonostante le difficoltà, sono punti di riferimento per chi ci abita e per chi è di passaggio. Ci sono famiglie che si dedicano al proprio lavoro fino a farne un piccolo atto di resistenza.*

**Casa Musicale Niccoli, via dei Tintori 20 (Prato) Il negozio di famiglia compie cento anni**

Immersa nel tessuto storico pratese, **la Casa Musicale Niccoli è nata nel 1925 dalla passione di Raffaello Niccoli**. Al principio forniva strumenti e accessori per ascoltare la musica, poi, nel tempo, si è evoluta specializzandosi nel supporto fisico e nella vendita di impianti stereofonici. L'esercizio ha vissuto diverse fasi, assistendo ai cambiamenti del mercato, dei gusti e delle modalità di fruizione dei consumatori.

Oggi la gestione è nelle mani dei fratelli Antonella e Aldo Raffaello, che hanno ereditato da nonno Raffaello e da babbo Alfredo l'amore per la musica. **Nel 2012, per una questione di costi e necessità, il tradizionale punto vendita in via Cairoli ha dovuto chiudere**, portando l'attività di famiglia a potenziare la vendita online, che ancora oggi prosegue in Italia e nel mondo.

«Ricordo il periodo di chiusura con sofferenza, ma l'intuizione di non puntare soltanto sul negozio fisico è stata la nostra salvezza», racconta l'attuale proprietaria. Qualche anno dopo, Antonella ha notato che nei film e negli spot pubblicitari si iniziava a riproporre il vinile, ormai quasi spodestato dal CD. «Ne ho avvertito la ripresa e, nel 2017, ho pensato che fosse il momento di riaprire». **Un secondo inizio in via dei Tintori**, reso possibile dal grande archivio conservato con cura,

negli anni, dai Niccoli. E se un tempo il vinile affascinava più gli adulti, oggi, che si hanno molteplici possibilità di ascoltare la musica, pare che siano le nuove generazioni ad apprezzare particolarmente questo tipo di supporto.

Quella della famiglia Niccoli è **una storia di resistenza, ma anche di dedizione e lungimiranza**, che ha condotto al raggiungimento di un traguardo importante: un secolo di attività. **L'impresa familiare è un passaggio di testimone, ma alla base ci**

**deve essere la passione per quello che si fa e il rispetto per chi l'ha fatto in passato.** «Oggi – conclude Antonella – raccolgo i frutti seminati dalle persone che hanno creduto in questo lavoro dedicandogli una vita intera».

#### **Gastronomia Giuliano, via de' Neri 5r. L'unica (l'ultima?) gastronomia del centro storico**

Se ci si trova in via de' Neri e si ha fame, vale la pena percorrerla tutta, lasciarsi alle spalle le file per le schiacciate e raggiungere **Gastronomia Giuliano, una bottega storica** che è lì dal **1969**. Ogni volta che ci vado mi accoglie Marco, il figlio del fondatore di cui è rimasto il nome su una bella insegna vintage. Con **immensa gentilezza** mi consiglia i piatti del giorno, il contenitore più adatto per scaldarli, o il dolce che devo proprio assaggiare, perché fatto con **l'antica ricetta** di sua mamma Luigina.

Marco è lì «dall'1 settembre 1975», un tempo abbastanza lungo da permettergli di **riconoscere e chiamare per nome tanti dei clienti** che entrano a fargli visita. Un quartiere ancora c'è e la sua bottega («l'unica gastronomia del centro storico») è un ottimo punto di osservazione per conoscerne la storia. Mi fa immaginare **una via de' Neri del tutto diversa: «ci trovavi di tutto: dalla cartoleria all'ottico, una pescheria, tre ortolani, abbigliamento di tutti i tipi».** Nel tempo la sua attività ha cambiato pelle più di una volta: nata come negozio di alimentari, si è trasformata in gastronomia negli anni '80, per

rispondere all'avvento della grande distribuzione. Oggi, **con la diminuzione dei residenti nel centro storico**, lui e sua moglie Simona (la cuoca) **si sono orientati verso le persone che in centro ci lavorano**, ma anche tutto il mondo degli affitti brevi con possibilità di cucina. Durante la nostra chiacchierata entrano due turisti spagnoli in cerca di un sugo per la pasta - Marco gli assicura che la ricetta toscana non prevede pepe né peperoncino - e due studenti giapponesi, che assaggiano pecorino e finocchiona. «Gli stranieri non conoscono questo genere di attività, ma **una volta che assaggiano, tornano sempre.** Anche in take-away c'è una sua ricercatezza: siamo attenti alla produzione, accogliamo tutti con gentilezza e vogliamo far capire che **si può ancora cucinare in modo casalingo**».

Queste due realtà dimostrano che è ancora possibile investire in un ambiente che crei coesione sociale, addirittura attorno a esercizi commerciali privati. Il miglioramento delle condizioni urbanistiche ha come obiettivo il benessere della città, ma non deve materializzarsi nell'allontanamento di una popolazione che non è in linea con i parametri estetici o economici delle amministrazioni.



crediti illustrazioni:

Elisa Lupi

# Non solo la clinica cura

La salute mentale per persone migranti e senza fissa dimora

di

Pietro Mini

Brigata Basaglia è un progetto nato a Milano nel 2020 che si propone di fornire supporto psicologico e sociale per chi non può permettersi di accedere ai servizi di sostegno psicologico. Abbiamo parlato con le attiviste e gli attivisti della sezione di Firenze, che ci hanno raccontato i propri intenti e progetti.

## Come è nata la sezione di Firenze?

«L'idea nasce durante il lockdown, quando, durante le operazioni del sostegno alimentare di Rifredi, abbiamo capito che le persone con cui entravamo in contatto avevano bisogno di essere ascoltate e di parlare con qualcuno. Così, abbiamo deciso di unirci al progetto della Brigata Basaglia e il 25 aprile 2021 abbiamo fondato la sezione di Firenze. Abbiamo

un centralino aperto dal lunedì al venerdì a cui chiunque può chiamare per parlare con operatori e operatrici formate per un ascolto empatico e attivo. Se chi chiama necessita di un ulteriore aiuto, il nostro gruppo clinico offre quattro sedute gratuite che possono essere condotte telefonicamente, online o in presenza. Dopo queste sedute, chi vuole attivare un percorso di psicoterapia viene indirizzato verso servizi esterni con prezzi calmierati».

## Dal 20 marzo avete aperto uno sportello di ascolto per persone migranti e senza fissa dimora presso la Casa del Popolo Il Campino a Rifredi. Di cosa si tratta?

«Lo sportello sarà attivo tutti i giovedì dalle 17 alle 19 per offrire ascolto, supporto e

*Uno sportello per offrire ascolto, supporto e tutela a chi non riesce ad accedere ai servizi di salute mentale. Intervista alla sezione di Firenze della Brigata Basaglia.*

tutela a coloro che oltre ad avere problemi psicologici hanno difficoltà enormi di inserimento nella società e non possono accedere neanche ai servizi di base. In questo contesto, lo sportello non sarà uno strumento per risolvere tutti i problemi, ma un punto di incontro, che mira a coinvolgere sia le istituzioni che le realtà associative che si occupano di queste problematiche. Il nostro è un approccio olistico, globale e non solo clinico: non vogliamo agire in solitudine ma essere catalizzatori delle reti sociali».

## Che richieste vi aspettate di ricevere?

«Sicuramente richieste di risposta al disagio legate alla salute mentale e al benessere della persona. Ma cerchiamo di capire cosa c'è oltre, come la povertà economica e la solitudine. Troppo spesso le istituzioni oggi tendono ad avere un approccio esclusivamente clinico, che cronicizza pazienti e operatori. Secondo noi, non soltanto la clinica cura, ma anche la comunità. Infatti, la nostra azione vuole avere anche un aspetto culturale di lotta allo stigma, e per noi è fondamentale che lo sportello non sia in un luogo sperduto nei boschi ma dentro a una casa del Popolo».

## Fin dal vostro nome si capiscono gli intenti politici della vostra azione. Credete in una psicologia politica?

«Crediamo che la politica sia l'arte di cambiare le situazioni cambiando anche noi e gli altri. In questo senso, il nostro è un atto politico perché lavora attivamente nell'ipotesi di un cambiamento della persona, delle reti e delle connessioni. Franco Basaglia diceva che la follia non è altro che una condizione umana: grazie al suo lavoro non parliamo più di malattia mentale e psichiatria, ma di bisogni delle persone e di salute mentale. Ripartiamo dalla sua figura: c'è tanto lavoro da fare».



crediti fotografici:

Chiara Riccio





# Agenda

## MARTEDÌ 1

- ◆ **Educare alla pace in tempo di guerra**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. grat.
- **Coro Escursioni Armoniche | Scuola di Musica di Fiesole**  
Teatro di Fiesole (FI) ing. grat. su pren.

## MERCOLEDÌ 2

- **ROBERTO CACCIAPAGLIA**  
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 25,30€
- ◆ **Herbet ballerina - Come una catapulta**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 20€
- **Mostruoso femminile (fino al 28.05)**  
Cinema La Compagnia (FI) ing. NP

## GIOVEDÌ 3

- **CINCINELLI SCAGLIA LIGUORI - aperitivo jazz**  
The Square (FI) ing. grat.
- ◆ **Natalino Balasso - Balasso fa Ruzante**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 22€
- **Alessio Pagliero, Arabella Rustico, Mattia Basilico, Bernardo Guerra**  
Antisalotto Culturale (FI) ing. NP
- ▲ **Benedetto Croce con Michele Ciliberto | I maestri di Spadolini**  
Sala Convegni della Fondazione Biblioteche CR Firenze (FI) ing. NP

## VENERDÌ 4

- ◆ **Festival Internazionale di Letteratura Working class - Noi saremo tutto (fino al 6.04)**  
GKN (Campi Bisenzio) ing. grat.
- ◆ **La voce degli altri (fino al 6.04)**  
The Square (FI) ing. grat.
- ◆ **Max Adiansi - Architerror**  
Teatro di Fiesole (FI) ing. 10€
- ◆ **Antonio Ornano - Orny fans**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 25€
- ▲ **Mostra personale di Natalia Wirkus**  
Dischi Fenice (FI) ing. grat.
- ◆ **In memoria di Daniele Tommaso (con Giovanni Tommaso)**  
Antisalotto Culturale (FI) ing. NP
- **Christian Kjellvander**  
Circolo Arci Il Progresso (FI) ing. NP
- **Ortica + DRVN + Corda + Upanishad**  
Instabile (FI) ing. offerta libera da 5€
- ◆ **Iva, una partita aperta**  
Spazio Brick (FI) ing. grat.

## SABATO 5

- **Lo-fi Le Fusa + Cassandra**  
ExFila (FI) ing. grat.
- **Statuto**  
Glue (FI) ing. grat. con tessera
- ◆ **Storie da Cabaret**  
Teatro Puccini (FI) ing. 12€
- **Terza selezione Firenze Suona**  
Brillante - Nuovo Teatro Lippi (FI) ing. NP
- **MARIE-ANGE NGUCI pianoforte | Amici della musica**  
Teatro della Pergola (FI) ing. NP
- **Remo Anzovino**  
Sala Vanni (FI) ing. NP

- **Tonino Carotone e Giulio Wilson**  
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 23€
- **Nervi**  
Capanno 17 (PO) ing. NP
- ◆ **Salveremo il mondo prima dell'alba**  
Teatro Politeama Pratese (PO) ing. da 20€
- ◆ **Raffaella Giordano, Stefania Tansini - Tu non mi perderai mai**  
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- ▲ **Lido Contemori (inaug. mostra)**  
Antisalotto Culturale (FI) ing. NP
- **Spleen + The Stand+ Grandi Raga + Burning Blood + Scraffsband**  
Instabile (FI) ing. offerta libera da 5€
- **DROVE. Chiusura di stagione con nove artisti**  
Gada Playhouse (FI) ing. 15€ con tessera
- ▲ **Chiara Armellini - Laboratorio Sembra questo sembra quello**  
Spazio Cratere (FI) ing. 10€
- ◆ **Creative Mani-Factory**  
Manifattura Tabacchi (FI) ing. grat.

## DOMENICA 6

- **Giovani Talenti**  
Aula Magna del Nuovo Ingresso dell'Ospedale di Careggi (FI) ing. NP
- **GOLDMUND QUARTET | Amici della musica**  
Teatro Niccolini (FI) ing. NP
- ◆ **Le Mirabolanti Avventure di Cecco & Cipo**  
The Square (FI) ing. grat.
- **Seefeel**  
Sala Vanni (FI) ing. da 18€
- ◆ **Goblin Market**  
Gada Playhouse (FI) ing. con aperitivo 12€ con tessera
- **Ozric Tentacles + Silas Saski**  
Viper (FI) ing. NP
- ◆ **Salveremo il mondo prima dell'alba**  
Teatro Politeama Pratese (PO) ing. da 20€
- ◆ **Raffaella Giordano, Stefania Tansini - Tu non mi perderai mai**  
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- ◆ **Creative Mani-Factory**  
Manifattura Tabacchi (FI) ing. grat.

## LUNEDÌ 7

- **Orchestra da Camera Fiorentina - Lior Shambadal**  
Auditorium S. Stefano al Ponte (FI) ing. 20€
- ◆ **Il diario fiorentino di Rainer Maria Rilke per Lou Salomé**  
SMS Rifredi (FI) ing. grat.

## MARTEDÌ 8

- ◆ **HANNO VINTO I RICCHI. Cronache di una lotta di classe**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. grat.
- **Francesco Guccini: fra la Via Emilia e il West**  
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 5€
- **I diari della motocicletta | cineforum**  
Circolo Arci San Casciano (FI) ing. NP
- **Filippo Graziani**  
Teatro Puccini (FI) ing. NP

## MERCOLEDÌ 9

- ◆ **EDUCAZIONE in CARCERE | Pandora x Belle Parole APS**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. grat.
- ◆ **Gemelli di Guidonia - Intelligenza musicale**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 22€
- **Mark Eitzel**  
Circolo Arci Il Progresso (FI) ing. NP
- **Cimini**  
Viper (FI) ing. NP
- **La storia di Souleymane**  
Cinema La Compagnia (FI) ing. 6€

## GIOVEDÌ 10

- **ELEMENTA. Terra, Ignis, Caelestia, Aquaticus**  
The Square (FI) ing. grat.
- **Upshot**  
Cinema La Compagnia (FI) ing. 6€
- **Simona Molinari**  
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 23€
- ◆ **Andrea Paris - Riapparisi**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 17€
- ▲ **Sir John Soane: Made in Italy | Brevissime. Lezioni di storia delle arti**  
Gallerie degli Uffizi (FI) ing. da 5€
- **Enzo Zirilli quartet anniversary**  
Antisalotto Culturale (FI) ing. NP
- **Eugenio In Via Di Gioia**  
Viper (FI) ing. NP

## VENERDÌ 11

- ◆ **Maestro Impro Con La Cantera di Areamista+ La Pazzia**  
The Square (FI) ing. grat.
- ◆ **Ferdinando**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 20€
- **Gargamella**  
Circolo Arci Il Progresso
- ▲ **LOSTUDIONUDO | MUCELLI ART EXPO open studio**  
LoStudioNudo (FI) ing. NP
- ◆ **Iva, una partita aperta**  
Spazio Brick (FI) ing. grat.

## SABATO 12

- **Terza selezione Firenze Suona Contest**  
Brillante - Nuovo Teatro Lippi (FI) ing. NP
- **Selva Oscura**  
Glue (FI) ing. grat. con tessera
- ◆ **Storie da Cabaret**  
Teatro Puccini (FI) ing. 12€
- ◆ **Ferdinando**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 20€
- **Massimo Quarta violino, Enrico Dindo violoncello e Pietro De Maria pianoforte | Amici della musica**  
Teatro della Pergola (FI) ing. NP
- ◆ **L.E.D. Liberi Esperimenti Danza**  
The Square (FI) ing. grat.
- ◆ **Roberto Mercadini**  
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 15€
- ◆ **DeMo market**  
Chalet Fontana (FI) ing. grat.

# di Aprile

- **Fiore Jazz band septet**  
Antisalotto Culturale (FI) ing. NP
- **Plastic Man + GiulioMaria**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. 8€

- **Le Endrigo**  
Capanno BlackOut (PO) ing. NP
- **Concerto Carlotta Sillano / Nella natura vuota dei simboli appassiti + Corgiat**  
Gada Playhouse (FI) ing. 12€ con tessera
- ◆ **Altricorpi Festival - Antispecismi e (de)costruzione dello sguardo**  
Libreria L'Ornitorinco (FI) ing. grat.

## DOMENICA 13

- **Spazio alla voce**  
Aula Magna del Nuovo Ingresso dell'Ospedale di Careggi (FI) ing. NP
- **Orchestra Toscana Classica**  
Auditorium di Santo Stefano al Ponte (FI) ing. NP
- **Il gatto con gli stivali**  
The Square (FI) ing. grat.
- **Rocco Papaleo - Esercizi di libertà**  
Teatro Aurora (Scandicci) ing. 16€
- **Swetalian**  
PARC (FI) ing. NP
- ◆ **Altricorpi Festival - Antispecismi e (de)costruzione dello sguardo**  
Libreria L'Ornitorinco (FI) ing. grat.

## LUNEDÌ 14

- **Jonathan Canini - Vado a vivere con me**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 18€
- **Orchestra Toscana Classica**  
Auditorium di Santo Stefano al Ponte (FI) ing. NP

## MARTEDÌ 15

- ◆ **Fare le cose con le parole.**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. grat.
- **Lucio Dalla - DALLAMERICARUSO. Il concerto perduto**  
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 5€
- **Luca Ward - Il talento di essere tutti e nessuno**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 20€
- **L'uomo senza sonno | cineforum**  
Circolo Arci San Casciano (FI) ing. NP

## MERCOLEDÌ 16

- **Roberto Abbiati e Leonardo Capuano - Pasticceri. Io e mio fratello Roberto**  
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 15€
- **Alessandro Sciarroni - U. (un canto)**  
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- **Alessandro Di Battista - Scomode verità. Dalla guerra in Ucraina al massacro di Gaza**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 18€
- ◆ **Anna Maria Luisa: la crisi dinastica, il mecenatismo e l'eredità**  
Palazzo Medici Riccardi (FI) ing. NP
- **Chris Brokaw**  
Circolo Arci Il Progresso (FI) ing. NP
- **Lucio Corsi**  
Teatro Cartiere Carrara (FI) ing. NP

## GIOVEDÌ 17

- ▲ **Collezionare opere su carta: storia, passione, investimento**  
Gallerie degli Uffizi (FI) ing. da 5€
- **Francesco Maccianti, Roberto Gatto, Ares Tavolazzi**  
Antisalotto Culturale (FI) ing. NP
- **Topi. A vent'anni dal G8 di Genova**  
Brillante - Nuovo Teatro Lippi (FI) ing. grat.
- **Alessandro Sciarroni - U. (un canto)**  
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- ◆ **Conversazione su I giorni di vetro con Nicoletta Verna, Stefano Miniati e Clara Incerpi**  
The Square (FI) ing. grat.
- ▲ **LOSTUDIONUDO | A NUDO: sex tips & talks**  
LoStudioNudo (FI) ing. NP
- **BIRTH/REBIRTH | Mostruoso femminile**  
Cinema La Compagnia (FI) ing. NP

## VENERDÌ 18

- **Rassegna Queer - LA SECONDA SERATA MONELLA**  
The Square (FI) ing. grat.
- ◆ **Presentazione Lungarno di aprile + live di Laura Agnusdei**  
Circolo Arci Il Progresso (FI) ing. grat.
- **Voices 2 - open call cantanti**  
Brillante - Nuovo Teatro Lippi (FI) ing. NP

## SABATO 19

- ◆ **Astrowave - Talk by RatPark Magazine + Supernova Dischi**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. grat.
- **ETHAN + Roci + Ivan Indovino + Xeuda + Cuzna dj set**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. 10€
- **Orchestra da Camera Fiorentina - Giuseppe Lanzetta**  
Fondazione Zeffirelli (FI) ing. 20€
- **Getdown Services + Laventure**  
ExFila (FI) ing. NP

## MARTEDÌ 22

- **Jonathan Canini - Vado a vivere con me**  
Teatro Puccini (FI) ing. da 18€

## GIOVEDÌ 24

- ◆ **Aperàqueer + Flinta\* open mic x Belle Parole APS**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. grat.
- **MI\$\$ KETA + Sarabamba**  
Tenax (FI) ing. NP
- **Lucido + Nox**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. NP

## VENERDÌ 25

- **Domeniche del generale - Laboratorio sperimentazione e creazione teatrale**  
SMS Le Lune (FI) ing. NP
- ◆ **Improggresso**  
Circolo Arci Il Progresso (FI) ing. NP
- ◆ **25 aprile in Piazza Santo Spirito**  
Piazza Santo Spirito (FI) ing. grat.

- ◆ **MIDA | 94° Mostra Internazionale dell'Artigianato**  
Fortezza da Basso (FI) ing. NP

## SABATO 26

- **Sushi - improvvisazione Areamista**  
The Square (FI) ing. grat.
- **Yrja Haglund Swing quartet**  
Antisalotto Culturale (FI) ing. NP
- **Cosmetic + We melt Chocolate**  
Glue (FI) ing. grat. con tessera
- **CortoBotanico Contest (fino al 30.04)**  
Tepidarium Roster, Giardino Orticoltura (FI) ing. grat.

## DOMENICA 27

- **D.N.A.**  
The Square (FI) ing. grat.
- **Orchestra Da Camera Fiorentina - Amedeo Ara**  
Auditorium S. Stefano al Ponte (FI) ing. 20€
- **SETTEMINUTI**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. grat.
- ◆ **Le radici per volare - workshop a cura di Christian Prestia**  
Garage P (FI) ing. NP
- **Lune Nove - rassegna di musica ignota**  
Spazio Brick (FI) ing. offerta libera da 5€
- **Korale**  
PARC (FI) ing. NP

## LUNEDÌ 28

- **Orchestra da Camera Fiorentina - Amedeo Ara**  
Auditorium S. Stefano al Ponte (FI) ing. 20€
- **La Sicilia dei fratelli Florio - l'inizio | Politeama Spring Dance**  
Teatro Politeama Pratese (PO) ing. da 10€

## MARTEDÌ 29

- ◆ **Resistenza in montagna. Avanti Maresca!**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. grat.
- **E sulla terra faremo libertà**  
Circolo Arci Vie Nuove (FI) ing. grat.
- **A dangerous method | cineforum**  
Circolo Arci San Casciano (FI) ing. NP

## MERCOLEDÌ 30

- **Lo-fi Le Fusa electro-acoustic trio**  
Limonaia di Fucecchio (FI) ing. grat.

## Legenda intuibilissima





Ci sono delle cose da niente dove mi sembra ci sia tutto.  
Dei momenti che sono come quando nei libri da bambini apri  
la finestrella per vedere che c'è sotto.

Ho iniziato da poco a farne collezione.

Una signora in un elegante abito bordeaux aspetta un taxi  
nella sera e, con un rapido movimento coordinato anca-mano,  
si tira un po' sù i collant.

Un bambino sul bagnasciuga assolato molla di colpo paletta e  
secchiello, si alza, saltella come una cavalletta e chiama forte  
perché deve fare la pipì, ora!

Fra le automobili incolonnate nel traffico, nell'abitacolo di  
un'utilitaria bianca, una donna cerca di completare il trucco  
tenendo in equilibrio il contenitore della cipria mentre si  
guarda allo specchietto.

Un ragazzo che cammina davanti a me nella corsia del  
supermercato, tra gli scaffali delle merendine, alza il braccio  
per annusarsi l'ascella.

La mia vicina di sedile sul frecciarossa Milano-Battipaglia,  
sfoggia un intero catalogo di espressioni nel tentativo di farsi  
un selfie.

Di notte, un uomo, la strada totalmente vuota, attraversa sulle  
strisce pedonali e corre un po' sull'ultimo tratto.

# Aprile da non perdere

**PRESENTAZIONE LUNGARNO 138/APRILE 2025**  
**VENERDÌ 18 APRILE · CIRCOLO ARCI IL PROGRESSO**



Il carrozzone di **Lungarno** ad aprile si sposta al **Circolo Arci Progresso** e insieme agli amici di **La Chute**, venerdì 18 aprile, crea un doppio evento incredibile. La prima parte prevede la proiezione del documentario **Antirave**, autoprodotta da \$AME (Carlo e Pietro Spini) in collaborazione con Smash Repression, con talk a tema **"Il corpo rituale"**. La parte musicale

è affidata al live del trio di **Laura Agnusdei**, la compositrice e sassofonista italiana che arriva a Firenze per presentare il suo celebratissimo nuovo album **Flowers Are Blooming In Antarctica**, una profonda meditazione senza tempo sul nostro rapporto con il pianeta Terra, gli eco-conflitti che ne derivano e la fascinazione per le forme di vita non umane, amplificata da una vivida colonna sonora di esotica corallina, jazz spirituale, fourth-world minimalism, tropicalismo elettronico, futurismo tribale ed eleganza contemporanea.

**SEEFEEEL**

**DOMENICA 6 APRILE · SALA VANNI**



I **Seefeel**, fin dalle origini nell'etichetta **Warp**, tornano a calcare i palchi dal vivo per presentare l'ultimo lavoro **Everything Squared**, uscito dopo 13 anni di silenzio discografico. Pionieri nel fondere lo shoegaze basato sulla chitarra con il minimalismo elettronico, i loop ipnotici e le linee di basso pulsanti, questo A/V live show vede protagonisti il fondatore dei Seefeel,

**Mark Clifford** assieme all'artista visuale **Dan Conway**: uno show unico, capace di immergere lo spettatore nelle atmosfere musicali del celebre gruppo inglese. **Everything Squared** è un EP di 6 tracce che presenta un'evoluzione contemporanea del sound caratteristico dei Seefeel, composto ed eseguito principalmente dal nucleo del progetto composto da Mark Clifford e Sarah Peacock, con il basso di Shigeru Ishihara in due brani.

**MARK EITZEL**

**MERCOLEDÌ 9 APRILE · CIRCOLO ARCI IL PROGRESSO**



Dopo 8 anni di assenza dall'Europa, torna in tour uno dei fuoriclasse dell'alternative music americana. Autore sopraffino con la personalità del crooner, **Mark Eitzel** arriva a Firenze per una retrospettiva acustica sulla propria carriera solista e sulle canzoni degli **American Music Club**, band di cui è stato leader e fondatore, e con cui ha scritto grandi pagine della musica

anni '80 e '90 nell'ambiente slowcore. Definito da The Guardian "il più grande paroliere americano vivente" e insignito del premio "Songwriter of the Year" da Rolling Stone, Eitzel ha pubblicato oltre 20 lavori tra AMC e carriera solista, e tornerà con due nuove pubblicazioni nel 2025: un box set e un EP che verrà stampato esclusivamente in vinile, oltre a lavorare alle riedizioni dei vecchi album degli American Music Club.

**PLASTIC MAN+GIULIOMARIA**

**SABATO 12 APRILE · CIRCOLO VIE NUOVE**



I **Plastic Man** sono una band dalle sonorità rock e psichedeliche che si è formata all'inizio del 2011 a Firenze. Nel Marzo del 2015 esce il primo album con l'etichetta fiorentina Black Candy Records. Nel marzo del 2019 la band è andata in tour negli USA, prendendo parte a festival molto noti come il SXSW e il Treefort Music Fest. Dopo 4 anni di stop con i live, i Plastic

Man arrivano al **Circolo Vie Nuove** per presentare il nuovo album **The end and the beginning**; sul palco, oltre al frontman Raffaele Lampronti, anche Andrea Mastropietro, Marco Biagiotti e Giorgio Di Benedetto. Il compito di aprire il loro live spetta a **Giuliomaria**, che dopo esperienze in vari progetti, comincia a scrivere le prime canzoni con influenze che richiamano la musica italiana e d'oltremontana a cavallo fra anni '60 e '70.

**GETDOWN SERVICE+LAVENTURE**

**SABATO 19 APRILE · EXFILA**



Con i loro groove eclettici e ballabili e le acute e divertenti osservazioni sulla Gran Bretagna moderna, i **Getdown Services** si stanno rapidamente affermando come una delle band più entusiasmanti del Regno Unito. Il loro album di debutto, **Crisps**, ha visto il duo spaziare a gran velocità tra slacker-rock, funk, proto-punk e disco apocalittica, con ogni traccia

che si propone come uno scorcio nelle loro menti arcane e acrobatiche. Ora, dopo aver preso costantemente slancio negli ultimi 18 mesi con performance dal vivo travolgenti e regolari passaggi sulla BBC Radio 6, la band arriva live all'**ExFila** di Firenze per promuovere il nuovo EP **Your Medal's In The Post**, accompagnata da **Laventure**, cantautrice e produttrice di Strasburgo che crea le sue canzoni nella sua camera da letto insieme alla sua band.

**KORALE**

**DOMENICA 27 APRILE · PARC**



**Korale** è un progetto musicale originale nato dall'incontro tra due artisti coreani e due italiani. Questa fusione culturale dà vita a un sound inedito e intrigante, dove tastiera, basso, batteria e gayageum si intrecciano in perfetto equilibrio tra modernità e tradizione, creando un linguaggio sonoro unico e affascinante. Grazie all'improvvisazione che anima ogni esibizione, le idee di questi giovani talenti si uniscono creando un dialogo libero e imprevedibile. Quello di Korale è un mondo sonoro che crea un confronto tra passato e presente alla ricerca di nuove forme espressive. **Michelangelo Scandroglio, Youngwoo Lee, Francesca Remigi e Doyeon Kim** superano le barriere geografiche e stilistiche con un'energia intensa e dinamica, coinvolgendo il pubblico in un'esperienza musicale unica e suggestiva.

**STACCA IL TUO POSTER**

# Torna a Firenze

## Creative Mani-Factory

### Il market dell'artigianato contemporaneo

di

Redazione

Nato nel 2015, il *Creative Factory* risponde alla crescente esigenza di valorizzare un artigianato che va oltre la tradizione, intrecciandosi con il design e l'uso di materiali innovativi. Secondo **Francesca Votano**, founder di Heyart, «l'idea del market è nata proprio dalla **volontà di dare spazio a una nuova generazione di creativi che reinterpretano il "fatto a mano"** con un'estetica moderna e sostenibile. A Firenze, dove l'interesse era storicamente rivolto al vintage, mancava un evento che mettesse al centro l'artigianato contemporaneo. Da qui la scelta di creare un format itinerante, che negli anni ha saputo evolversi e diventare un punto di riferimento per artigiani e pubblico».

L'edizione di aprile si svolge in una location simbolica: la **Manifattura Tabacchi**, spazio rigenerato che ben si presta a ospitare un evento dedicato a chi ricerca pezzi unici, realizzati con cura e attenzione all'impatto ambientale. **Il Creative Mani-Factory, infatti, promuove un consumo più consapevole, lontano dalla grande distribuzione e dalla logica dell'usa e getta.**

Oltre all'esposizione di abbigliamento, accessori, gioielli e oggetti di design, **la due giorni sarà arricchita da un fitto programma di attività.** Tra i workshop dedicati all'*upcycling*, quello curato da **Sol Gabriel** ed **Eva Di Franco** (sabato 5 aprile) insegnerà

**Sabato 5 e domenica 6 aprile, la Manifattura Tabacchi di Firenze ospiterà una nuova edizione del Creative Mani-Factory, il market itinerante curato dall'Associazione Heyart. L'evento, ormai appuntamento ricorrente in città, propone una selezione di artigianato contemporaneo, design indipendente e produzioni sostenibili, offrendo uno spazio d'incontro tra creatività, manualità e innovazione.**

a trasformare capi dismessi in pezzi unici, unendo sostenibilità e moda etica. Non mancheranno laboratori per bambini, come *Decora il tuo biscotto* (domenica 6 aprile), dove i più piccoli potranno cimentarsi nella decorazione pasticceria.

**L'illustrazione avrà uno spazio speciale con la mostra *Very Important Portrait* di Daria Derakhshan** e l'esperienza del ***Blind Portrait***, dove l'artista realizza ritratti senza mai guardare il foglio, dando vita a opere imprevedibili.

A chiudere l'evento, domenica alle 18:00, sarà la sfilata di **Undici Florence**, brand sartoriale che fa della sostenibilità e del minimalismo la sua cifra distintiva.

Oltre alla qualità dei prodotti e alla varietà delle attività, ciò che distingue il *Creative Factory* è l'attenzione ai dettagli. «**Selezioniamo con cura ogni partecipante e curiamo l'identità visiva in modo che ogni edizione abbia un'estetica coordinata e riconoscibile**», spiega Francesca di Heyart. Un'attenzione che si riflette nella grafica dell'evento e nella scelta delle location, sempre capaci di valorizzare al meglio il lavoro degli espositori».

L'ingresso al *Creative Mani-Factory* è gratuito, così come i laboratori (su prenotazione). Per informazioni: [heyart@gmail.com](mailto:heyart@gmail.com)



crediti fotografici:

Chiara Riccio



# Decostruire lo sguardo per liberare i corpi

Una riflessione aperta sull'antispecismo all'Ornitorinco

di

Erica Fialà

Il 12 e 13 aprile 2025 a Firenze sarà un weekend in cui etica, letteratura, teatro e cucina si fonderanno per esplorare la tematica antispecista da un punto di vista intersezionale. Tra libri, spettacoli, performance immersive e assaggi vegani, si getteranno semi per scuotere certezze e aprire il dibattito su temi che non riguardano solo gli animali, ma tutta la società. **Ne abbiamo parlato con Elisa Gavazzi e Stefano Venturini, che hanno curato la rassegna, e con Lilith Gianelle, libraia e anima pulsante dell'Ornitorinco.**

**Elisa, un festival antispecista che riesce a far dialogare femminismo, classismo e abilismo. Come si collegano tra loro tutti gli eventi?**

«Il filo conduttore della rassegna è il concetto di *corpo*: non solo nella sua dimensione fisica, ma come soggettività politica. L'antispecismo infatti si intreccia con altre forme di oppressione, come il sessismo, il classismo e l'abilismo. Parliamo di come i corpi – umani e non – vengano disciplinati, sfruttati e riescano in alcuni casi a liberarsi».

**Quali saranno i principali appuntamenti della Rassegna?**

«Verrà presentato *I canti della nazione gorilla*, di Dawn Prince-Hughes (Edizioni degli animali), libro incentrato sul percorso di una ricercatrice che rilegge tutta la propria vita e il suo rapporto con gli animali alla luce

*La libreria L'Ornitorinco è un crocevia di idee, incontri e dibattiti culturali mirati a mettere in crisi le convenzioni e promuovere il rispetto reciproco, la cura e l'autodeterminazione di ogni individualità. La rassegna Altricorpi si inserisce in questo solco.*

di una diagnosi di autismo. È un testo che lega antispecismo e neurodivergenza portando il concetto di "gabbia" oltre il suo significato più ovvio; lo spettacolo *Tutte le figlie di Madama Dorè* della compagnia Seminanti metterà in scena la ribellione dei corpi oppressi e l'installazione *Disequitiamoci* di Egon Botteghi sfiderà gli stereotipi di genere e di classe legati all'equitazione, facendo toccare con mano agli spettatori gli strumenti di coercizione dei centri equestri. Egon è un ex addestratore di cavalli che ha rivoluzionato la sua vita trasformando il suo maneggio in un rifugio antispecista».

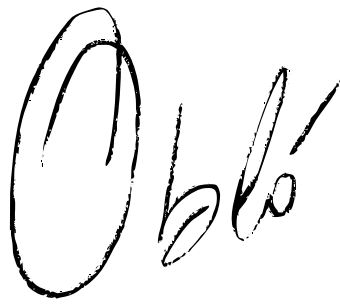
**Che tipo di coinvolgimento avete pensato per il pubblico? Quale ruolo avrà il cibo?**

«Questa rassegna mira ad avvicinarsi anche a chi non ha mai affrontato l'argomento dimostrando le connessioni tra le varie lotte per i diritti. Anche la presentazione del libro *Zanne*, una raccolta di storie di animali "ribelli", sarà l'occasione per riflettere su come interpretare gli atti di ribellione, sia nel mondo animale che in quello umano. All'interno della Rassegna *Altricorpi\_antispecismi e (de)costruzione dello sguardo* il cibo giocherà un ruolo fondamentale come strumento di narrazione: aperitivi e merende saranno preparati da *Alchemia vegetale* (ristorante vegano di Pontassieve) e *Ippoasi*, rifugio per animali sottratti a situazioni di abuso e violenza sistemica. Vogliamo far "assaggiare" al pubblico che la cucina vegana non è solo un atto politico, ma anche un'ottima esperienza sensoriale. Spesso si pensa che un'alimentazione etica sia sinonimo di rinuncia, invece può essere invitante, creativa e accessibile a tutti».

**Lilith, questo evento vuole lasciare il segno, cosa sperate per il futuro?**

«Vorremmo che questo fosse un punto di partenza per far sì che l'antispecismo diventasse un argomento di discussione aperto e inclusivo, con una comunità che non imponga dogmatismi ma innesti riflessioni profonde».





poesia di

Francesca Pasquini

a cura di

Matteo Cristiano e Matteo Terzano

## Poesie

Quando un'amica svela  
 il segreto della piegatura  
 degli asciugamani,  
 altro non resta se non  
 la constatazione d'affetto  
 ricolma, che sì, la vita  
 prende pieghe che  
 inaccettabili accettiamo.  
 Ci ripieghiamo.

\*\*\*\*\*

Guardano apprensivi un cane  
 che nuota sperando nella cattura  
 di due oche al fiume.  
 La natura farà in modo che  
 fallisca. Esca dei passanti,  
 ingenuo setter galleggiante.

*francesca pasquini*

Spesso le poesie somigliano a epigrammi: come sanno Cioran e Fortini, l'epigramma è la forma di scrittura che gioca sulla densità. I testi proposti da Francesca Pasquini rimandano a un procedimento simile: la condensazione del dettato equivale all'ampliamento dei significati che, in mancanza di un tessuto verbale esplicito, vede confondersi interpretazioni e possibilità semantiche. Nel primo testo, una persona confessa il segreto della piegatura dei panni, immagine che si fa metafora dell'esistenza umana. Avviene un contatto all'insegna della complicità, della comprensione reciproca di fronte alle imprevedibili pieghe della vita. E le rughe della superficie non sono che le nostre esperienze. La seconda poesia è uno scatto istantaneo che nella sua assertività apre all'inespresso: il cane che da predatore diventa preda (degli sguardi) e forse annega nella speranza di aggredire delle oche. E come ogni fotografia, possiamo camminare sul filo sottile del realismo crudo o dell'allegoria: possiamo immedesimarci nelle varie posizioni - il cane, i passanti, la natura, le oche - senza che vi sia una risposta corretta.



crediti fotografici:

Scott Webb

# Il noir della mente L'eredità di David Lynch in tre opere

Cinema

di

Caterina Liverani



*A pochi mesi dalla sua scomparsa Lynch è il regista più amato dai giovani cinefili che affollano le proiezioni dei suoi film. Presto a Firenze la retrospettiva.*

David Lynch è stato il regista americano più visionario, radicale e meno decifrabile. Non appartenente a nessuna corrente e allievo di nessun maestro, Lynch ha piegato il mezzo espressivo alla sua visione della realtà e di tutto ciò che di incomprensibile la abita. Scomparso da pochi mesi, è stata subito chiara la portata dell'eredità che ha lasciato alle nuovissime generazioni di cinefili, come racconta Marco Luceri, responsabile della programmazione del Cinema Odeon, che ha in programma per i prossimi mesi una retrospettiva dedicata al regista: «Dopo la sua scomparsa, abbiamo organizzato una proiezione di **Mulholland Drive** e i biglietti sono stati venduti in meno di 48 ore. Lo abbiamo riproposto per 3 volte registrando il tutto esaurito. Abbiamo scelto quel film perché è il noir che ha aperto gli anni 2000 segnandone l'immaginario».

L'estetica di **Mulholland Drive**, che con il suo indecifrabile fascino ha catturato la GenZ, è stata per coloro che erano giovani adulti al momento della sua uscita l'occasione per rielaborare le suggestioni lasciate aperte da **Twin Peaks**, la serie cult andata in onda nel 1990. Il film era infatti stato inizialmente concepito come l'episodio pilota

per uno spin-off di **Twin Peaks** con il personaggio di Audrey Horne che si recava a Los Angeles. Ad accrescere il mistero e il legame fra le due opere, una celebre micro-sequenza in cui, in **Mulholland Drive**, all'interno del *Club Silencio* all'arrivo delle protagoniste vediamo Laura Palmer e Ronette Pulaski. Come se tutte queste giovani donne, vittime di forze oscure che ne frammentano l'identità riuscissero a evocarsi l'una con l'altra.

Questo confondere i piani della realtà, i simboli e quella sensazione di costante pericolo che pervade le opere più noir di Lynch fa sì che lo spettatore si senta compreso nelle sue paure più recondite. «Quando successivamente a **Mulholland Drive** abbiamo proposto **Strade Perdute**» continua Luceri «è stato preso d'assalto dal pubblico tra i 18 e i 25 anni che non ha vissuto l'universo lynchano mentre si svolgeva, ma che evidentemente ne è sedotto». **Strade perdute** si colloca in un momento di passaggio fra *Twin Peaks* e *Mulholland Drive* e già dal titolo si capisce quanto sia legato alle altre due opere. Se infatti esse sono località geografiche, una immaginaria e l'altra reale, **Strade perdute** rimanda a un non luogo rintracciabile, forse, solo nei labirinti della mente.

La miglior lettura dell'estetica di questa pelli-cola, che la lega a questa ideale trilogia in cui inconscio, sesso e morte si incontrano, è di Elisa Baldini autrice del Booklet su **Strade perdute** per la limited edition 4K della CG entertainment: «è il film attraverso il quale Lynch ha inaugurato una nuova fase della sua cinematografia, rompendo definitivamente la struttura narrativa. Ha lavorato per creare un'atmosfera vischiosa in cui i personaggi potessero affondare. Ha allungato corridoi, applicato tende nere per rendere il buio ancora più buio e giocato con la sovrapposizione. Ha messo in scena quelle cose incomprensibili che nella vita accadono spaventandoci. È il mondo dell'ignoto, il magma di ciò che non è facilmente spiegabile, il territorio che Lynch ha ritenuto più affascinante».

## Scritto sullo schermo

## Apple Cider Vinegar

Una tragedia (vera) dei nostri tempi. Una storia di mitomania e disperazione che coinvolge due ragazze: Belle, che pur di affermarsi come food blogger si inventa di sana pianta una malattia e Milla che, veramente ammalata,

rifiuta le cure tradizionali promuovendo una bizzarra terapia a base di clisteri e succhi di frutta, divenendo una star dei social. La serie Netflix è tratta dal libro inchiesta **The Woman Who Fooled the World** di Beau Donnelly e Nick Toscano.



23





Accademia  
Italiana

# OPEN DAY

sabato

**10 MAGGIO**

**ore 10.00**

Piazza de' Pitti

15 Firenze



**PARTECIPA ALL'OPEN**

**DAY E VINCI UNA**

**BORSA DI STUDIO**

Registrati qui



we design.

Fashion | Graphic | Photography | Design | Communication | Jewelry

# Architettura Radicale

## Buti, il "One Man Band"

Racconto di Remo Buti, il "solista" del movimento radicale

di

Gaia Carnesi

**Remo Buti, il "solista" del movimento radicale, amava la collettività creativa e i lavori corali**, come negli ossimori dell'arte. Nato a Quinto Alto e cresciuto nell'eccellenza manifatturiera, i suoi primi giochi sono stati frammenti di ceramiche di Giò Ponti, poiché originario di generazioni di ceramisti impegnati nella fabbrica Richard Ginori. Questa formazione ha contribuito a forgiare la sua sensibilità estetica portandolo a mescolare arti figurative, moda, architettura e musica in una creatura sfaccettata e virtuosa. Architetto o artigiano? Di certo *"the one man band"* della scena artistica fiorentina.

Il suo trasferimento nella città ligure di Albissola ne favorisce l'introduzione al mondo dell'arte, conoscendo **artisti come Piero Manzoni, Milena Milani, Lucio Fontana**, di cui fu assistente e che lo introdurranno all'arte spaziale e alla sua visionarietà. Produceva gioielli, bottoni e piatti in ceramica che vendeva in estate a Livorno, auto-

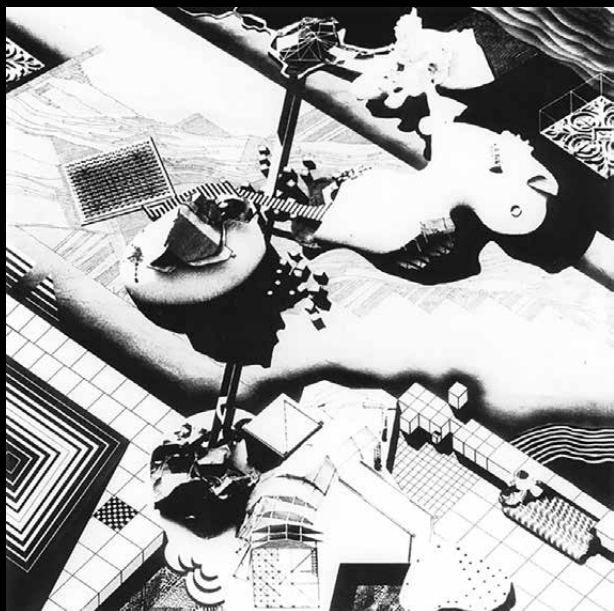


Fontana - 1966

definendosi il primo *"vu cumprà"* di quelle spiagge.

Iscrivere alla facoltà di architettura e l'incontro col maestro Leonardo Savioli sono state le scintille che hanno dato voce al suo fuoco sacro. Buti diventa "Archigiano". Firenze gli andava stretta ma non amava spostarsi altrove. Per lui l'artista in città è l'opposizione, soprattutto verso quella ricchezza culturale che *Florentia* si porta dietro da secoli.

Nella serie di disegni realizzati con l'aerografo **The City** traspare la sua idea di casa utopica e leggera, lontana dalle grandi proporzioni architettoniche. **Realizza la lampada di design Star's** per Targetti nel 1983 anticipando la tendenza dell'illuminazione al led. Allo Space Electronic, la nota discoteca ideata dal gruppo 9999, partecipa nel 1971 alla prima mostra Radicale con disegni a colori di città con architetture puntiformi. Fonda insieme ad altri volti della scena artistica *Global Tools*, il laboratorio per la creatività individuale di cui realizzava grafiche e accessori.



Architettura -Free-1967

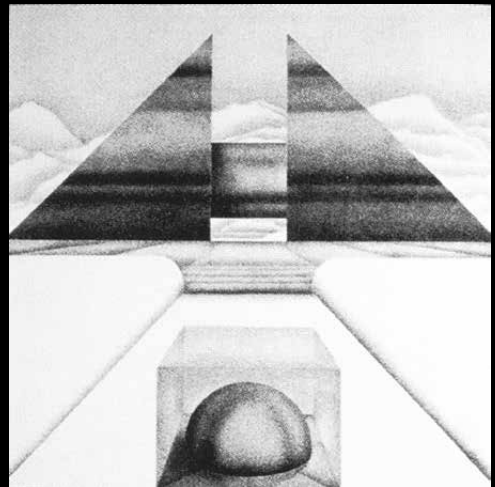
Un minimalista eclettico dunque, che **celebrava i progetti su scala umana**, sfidando le regole del tempo. L'abitazione è per lui simbolo di identità e vi dedica molti dei suoi progetti. Casa Buti, la sua dimora, è una vecchia limonaia trasformata in museo di design da vivere, la cui famosa finestra che affaccia sul Duomo di Firenze, può considerarsi metafora di come lui percepiva la città: un quadro da ammirare attraverso una cornice.

I **"piatti d'architettura"** rappresentano **uno dei progetti più significativi delle sue origini ceramiste**. Un eco della creazione giovanile di Buti, la grande scultura in ceramica smaltata diretta a New York con l'Andrea Doria, ma ingoiata dai flutti con il transatlantico nel 1956. L'iconica serie di piatti decorati viene realizzata in occasione della Biennale di Venezia nel '78 e allestita su un lungo tavolo. Alcuni di questi sono stati recentemente gettati nelle acque dell'isola

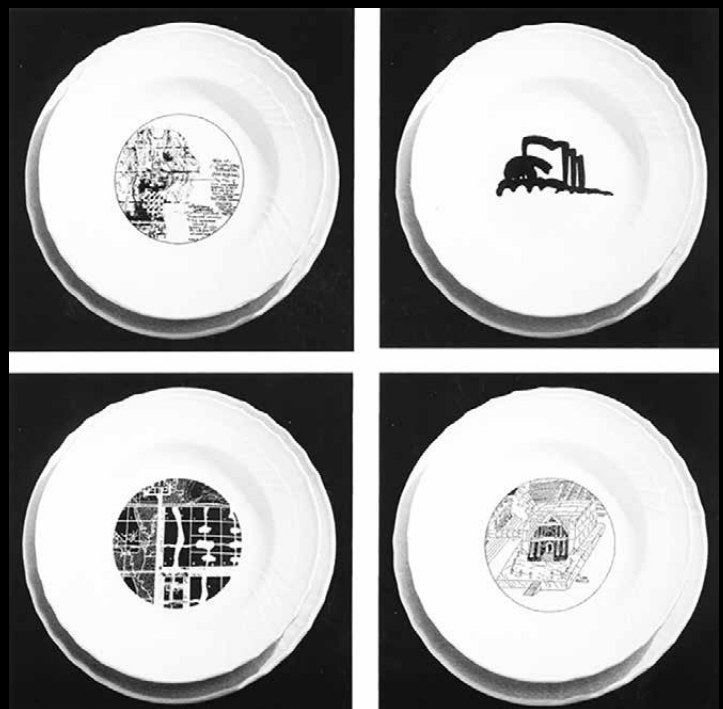
di Gorgona, con l'intento di farli dialogare con le acque, poi nel Canal Grande a Venezia. Chissà se avverranno nuovi speciali lanci in mare di queste opere migranti.

Remo Buti non è stato solo un archigiano, ma uno dei più importanti insegnanti della scuola fiorentina, **anti-accademico e lontano dallo stereotipo borghese**. Il corso in Arredamento e architettura di interni, da lui condotto alla facoltà di architettura, è definito il più seguito nella storia dell'Ateneo fiorentino. Una strana alchimia avveniva nell'aula Minerva: durante gli esami i lavori venivano esposti su un'unica griglia contemporaneamente e il plastico di fine anno era il figlio concettuale del corso. L'esame era un'occasione di festa dove ci si presentava in abiti eleganti in una sorta di celebrazione.

Casa Buti apriva le porte agli studenti di corso per festeggiare il compleanno dell'archigiano, questo rituale svela il suo rapporto familiare con l'università in una visione democratica della disciplina. Remo Buti è stato la scuola di vita dal **linguaggio nuovo e prezioso**, il binocolo puntato su sentieri inesplorati dove l'architettura diventa espressione di sé condivisa nell'Agorà.



La Città - n. 551 - 1971



Piatti di architettura - 1975



Arcimboldo

di

Niccolò Protti

*È semplice: ti indico dei posticini dove andare a mangiare che hanno il loro perché. A volte per la storia, altre per l'esperienza, altre per le persone. Oggi, per riparare un debito.*

### Si spende troppo poco - vol. 3

Questo è un luogo *popolare*, di nome e di fatto. Popolare e giovane nel manifesto e nello spirito, rude nel senso buono. In fondo al corridoio lunghissimo, dopo aver superato un cabinato che fa sempre sorridere, si arriva al cuore della questione. Tavoli con le tovaglie a quadretti rossi e bianchi, cornici vuote alle pareti, noi inzuppatti come savoiardi in un caffè lunghissimo. E poi arriva lui, che forse potresti anche ricordartelo. *Questo non è un ristorante stellato, qui si fa alla bona. Noi si piglia le verdure qui accanto, la roba ci si fa da noi. E a noi ci va bene guadagnare così, siamo contenti se voi tornate e andate a dire a giro che qui siete stati bene.*

E io te lo dico: siamo stati bene, genuinamente, come si può essere a una cena in famiglia. Forse per la compagnia al tavolo, per una cosa che sa quasi di annuncio, ma anche e soprattutto per il cibo e chi ce lo ha raccontato. È la magia dello chef che esce dalla cucina e ti porta il vassoio a tavola, che ti dice tutto ok qui?, che ti chiede se ti è piaciuto perché lo vuole sapere *davvero*; sono le chiacchiere spontanee che facciamo alla fine, quando pasciuti e sazi facciamo per andarcene; sono le cose buone che abbiamo mangiato di gusto, come se le avesse preparate la nonna. Sono quelle vibrazioni lì.

Non sto a raccontarti il menù, perché le portate cambiano sempre in base a quello che trovano. Sappi però che qui starai bene, che spenderai poco e che uscirai felice come quando a Pasqua ti regalavano un Pasqualone.

E stavolta niente polemiche, niente questioni socioeconomiche, niente vezzi di linguaggio. Solo buona tavola e la voglia di tornarci ancora. Per sapere il nome di questo avamposto popolare, scrivimi, sarò qui per te.

Se vuoi consigliarmi un posticino per Arcimboldo, scrivimi su IG a @prottyconlaipsilon o a arcimboldo.lungarno@gmail.com

Caro che  
libreria

Racconti fiorentini con la scusa  
di un libro

di

Carlo Bendetti

*Via del Leone è dedicata ai quattro leoni di Ashoka, emblema dell'India e del suo imperatore Buddha... «Ma perché devi scrivere queste stronzate? Cosa c'entra l'imperatore Ashoka con l'Oltrarno?»*

*«Mamma dai, lo vuoi riempire l'AirBnB o no? Lo sai quanti sono gli indiani? Ormai se non fai marketing targettizzato non ti considera nessuno.»*

*La demenza senile l'aveva resa scurrile, proprio lei che aveva passato una vita intera con la penna rossa a correggere i temi di tutta Santo Spirito.*

*«Casa Dharma» ricrea le atmosfere spirituali dell'estremo oriente attraverso l'uso sapiente di legno e tessuti tradizionali dai colori...*

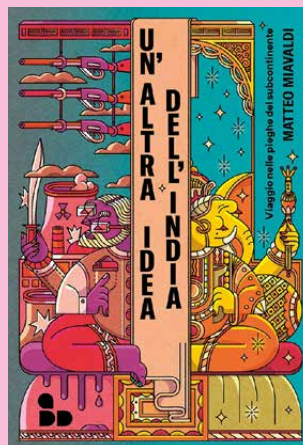
*«Atmosfere spirituali? Lo sai quante volte abbiamo scopato su quel divano tuo padre e io? A volte anche tre, quattro volte in un pomeriggio. Te lo raccomando quanto eravamo spirituali.»*

*«Mamma! Figurati se voglio sapere cosa facevate». Scoppiammo entrambi a ridere: c'erano anche giornate così. Nella devastazione degli sguardi vuoti, del-*

*le parole che non arrivano - lei così piena di parole - dai recessi dei silenzi, a volte, emergeva una ragazzina piena di voglia di vivere.*

*Entrambe erano mia madre, sospese nello scorrere di tutti i fiumi: Arno e Gange, Indo e Mensola. Scendemmo in strada mentre dall'appartamento occupato di fronte usciva musica tecno-orientale a volume improponibile. Mia madre si aggrappava a me mentre passavamo davanti alla rosticceria *New Delhi*.*

*«Qui una volta c'era un cinese» disse, come tutte le volte con una punta di rimpianto «ormai il quartiere è irricognoscibile.»*



Matteo Miavaldi  
Un'altra idea dell'India  
Add, 2025 - 20,00€

27

# Frastuoni

di

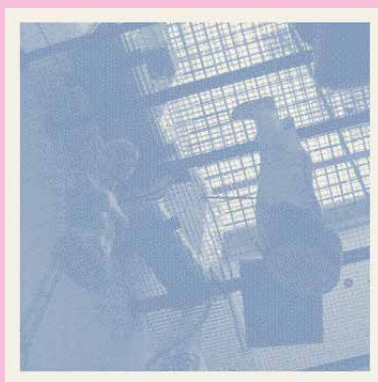
Leonardo Cianfanelli



CALIFONE  
***The Villager's Companion***

(Jealous Butcher Records)

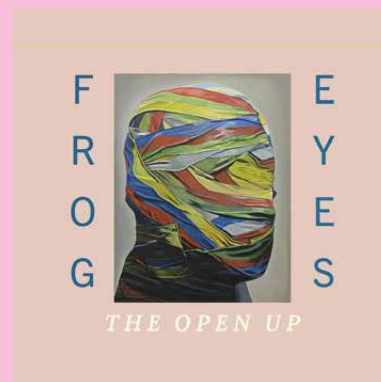
Basta l'ascolto della prima traccia di quest'ultimo album dei **Califone** per capire l'eccellenza e il coraggio che **Tim Rutili** e soci stanno portando avanti da oltre 25 anni di carriera, sperimentando e destrutturando la musica americana con inesauribile talento. La voce polverosa di Rutili fa da collante universale ad accordi di piano jazzati, climax blues e pennellate folk, impedendo a ogni stranezza o elegante divagazione di risultare scollegata da tutto l'insieme. Anche se probabilmente non è l'accesso più facile per scoprire lo sterminato lavoro dei Califone, **The Villager's Companion** risulta un luogo amichevole da visitare, un rifugio che ripaga ogni ascolto con nuove sfumature e dettagli nascosti, un'opera che conferma la capacità della band di reinventarsi senza perdere la propria identità.



BDRMM  
***Microtonic***

(Rock Action Records)

La Rock Action Records dei Mogwai segna la svolta degli inglesi **Bdrmm**, da gruppo shoegaze di nicchia a qualcosa di monolitico e incredibilmente potente. Con l'aiuto degli inquilini di una nuova scena inglese illuminata, Working Men's Club e Nightbus, la band abbraccia uno spettro più ampio di toni e atmosfere a tratti diverse dalle precedenti, mescolando le parti di chitarra con l'elettronica dopo la folgorazione di un'esperienza collettiva a un rave, spingendo ancora una volta i confini di ciò che i Bdrmm sono capaci di fare insieme. Un album che letteralmente scoppia di idee e passione chiudendosi con la cinematografica **The Noose**, che conferma il tono funereo di **Microtonic**, in cui la band è sconfortata dal mondo che la circonda, facendo intravedere comunque un briciolo di speranza.



FROG EYES  
***The Open Up***

(Paper Bag Records)

Uscito da tempo dal magico calderone alternative canadese senza mai ricevere il doveroso riscontro di popolarità, **Carey Mercer** con i suoi **Frog Eyes** continua a misurare la sua adolescenziale poesia apocalittica verso una riconoscibile forma canzone più strutturata, mascherando con forme accattivanti tutto il suo essere unico e alieno. Squadra che vince non si cambia e, con la moglie **Melanie Campbell** alla batteria e **Shyla Seller** ai synth, Mercer inventa con la sua voce angosciata e la sua chitarra un delizioso sogno onirico che si perde tra stranezze rock e stravaganti ballate. Secondo album dal ritorno e l'undicesimo in totale, **The Open Up** è una fede nella musica come cosa viva, una testimonianza tangibile di come si possa fare arte senza compromessi, nel proprio tempo, con la propria gente.

## FRASTUONI SU INSTAGRAM



La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una **selezione dei migliori brani** sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per seguire la pagina Instagram e gli aggiornamenti della playlist.

# Far suonare il futuro

## Intervista a Laura Agnusdei

di

Roberto Pecorale

La compositrice e musicista **Laura Agnusdei** è tornata sulla scena con *Flowers Are Blooming in Antarctica*: prima uscita della collana **Opale**, che vede la pubblicazione di un disco accompagnato da un album illustrato, curati da **Maple Death** e **Canicola**.

Il nuovo disco di Laura Agnusdei è carico di qualità compositiva e massima espressività che, attraverso suoni e visioni, ci proietta verso scenari futuristici in cui il riscaldamento globale e la crisi ecologica giungono alle loro estreme conseguenze. La voce narrante scelta per queste esplorazioni è il suo sax tenore, che nuota libero tra classica e avanguardia, musica afroamericana e tropicalismo, il tutto manipolato e contaminato da un uso estremamente raffinato dell'elettronica. **Laura Agnusdei** suonerà **venerdì 18 aprile al Circolo Arci Il Progresso** di Firenze, in collaborazione con La Chute. Insieme a lei sul palco ci saranno **Edoardo Grisogani** e **Jacopo Buda**.

**Il tuo disco è ricco di riferimenti letterari a cui ti sei ispirata, ce li puoi illustrare?**

«Sono molto affascinata da come il mondo animale e vegetale comunica e percepisce il suono, e per un po' di tempo ho scritto una newsletter legata a una serie di house concert in cui riportavo una serie di aneddoti incentrati su questa fascinazione. Queste ricerche mi hanno condotto al libro di **James Bridle** *Modi di essere. Animali, piante e computer: al di là dell'intelligenza umana*, una lettura che consiglio, ricca di spunti, è da lì che ho tratto molte delle storie o immagini che riverberano nei titoli del disco. Il brano *The Drowned World* è poi dedicato al libro omonimo di **J.G. Ballard**. L'immaginario del disco suggerisce una musica collocata in un futuribile 2087».



crediti fotografici:

Matilde Piazzi

**Nell'album si percepisce un dualismo costante tra una parte più cupa e una più solare (o anche giocosa, come nell'incantevole *Are We Dinos*), tra musica e immagini, tra suoni acustici ed elettronica. Come ti approcci al processo creativo?**

«La mia è una pratica elettroacustica, che cerca costantemente nuove interazioni tra strumenti tradizionali e tecnologie. Per ogni progetto questo rapporto può essere esplorato con angolazioni diverse, a seconda delle necessità espressive e narrative. Per questo disco gli approcci sono vari: ci sono brani in cui il suono degli strumenti acustici è pesantemente trasfigurato dall'uso di effetti o di processi di campionamento, o altri brani in cui gli strumenti acustici si muovono "puri" all'interno di un contesto composto da suoni elettronici».

**Che rapporto hai col palco?**

«Direi buono, ho suonato tanto negli ultimi anni in tanti contesti diversi, sono molto curiosa e vorace in tal senso. Questo mi ha permesso di sviluppare una familiarità con la dimensione della performance dal vivo che ritengo sia fondamentale. Ogni palco è diverso, ma contemporaneamente ogni palco è lo stesso perché in fondo è solo la musica che conta, e penso sia molto importante imparare tutte le strategie che servono per offrire il meglio di sé in ogni situazione».



O  
*zoroastro*  
 per Mostri  
 e Conoscenti

scritto e disegnato da:

Diego Gabriele

Cara lettrice e caro lettore, sì, lo so: aprile non è come te lo immaginavi. Lascia perdere il tuo segno. Questo mese puoi diventare il Gatto del Vicino.

**Gatto del Vicino** (33 aprile)

Piccolino, paffuto, carino. Hai sempre il cibo nella ciotola. Massimo, il vicino di 70 anni, di nascosto ti allunga pezzettini di carne fresca. La notte girovaghi in cerca di gechi, il giorno dormi, ti fai coccolare e fai pipì sulle begonie. Cosa vuoi di più?



**ARIETE**

21 marzo-19 aprile



A Fabrizio è sempre piaciuto essere innamorato di tutto. Un giorno intraprese un lungo viaggio solo per dimostrare quanto fosse innamorato della sua penna con quattro colori. Ariete, ti senti un po' così.

**TORO**

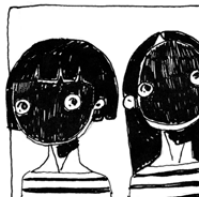
20 aprile-20 maggio



Marlena guidava verso San Donnino. Un signore vendeva una favolosa stampa dei Pooh, quando il navigatore le disse di svoltare a destra. Un attimo di dubbio, sconforto. Poi decide di svoltare. Toro, mese riflessivo, ma forse puoi cambiare rotta.

**GEMELLI**

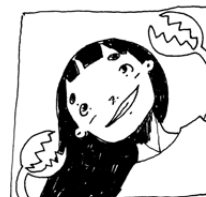
21 maggio-20 giugno



A Giancarlo piace il proprio nome, gli è sempre piaciuto sentirlo pronunciare dalle persone. C'è chi mette molta enfasi in "Gian" e chi invece lo chiama solo "Carlo". Però solo la Mirka lo chiama "GinCi". Gemelli, sentirai spesso nominare il tuo nome.

**CANCRO**

21 giugno-22 luglio



Laurenzio lavorava in una videoteca. Non ne esistono più molte e, per questo motivo, lui si impegnava molto. Poi un giorno qualcosa si rompe: un VHS di *Vacanze di Natale '94*. Cancro, mese impegnativo. Qualcosa si romperà, ma non abbiate paura.

**LEONE**

23 luglio-23 agosto



Dino si affacciò alla finestra in Via Lanza e urlò: «Basta! Non voglio più fare il barista, voglio coltivare funghi!». E una ragazza rispose: «Bravo! Io mi sono iscritta a Filosofia e ho 45 anni». Leone, è un momento di trasformazione e qualcuno ti aiuterà.

**VERGINE**

24 agosto-22 settembre



Luisa acquistò una chiave del 14, un cacciavite, del grasso e un cavo di riserva per i freni. Adesso era pronta per acquistare la sua prima bicicletta. Vergine, è tutto pronto. Lasciati andare.

**BILANCIA**

23 settembre-22 ottobre



Pensavano tutti che Marco fosse un fantasma che comunicava tramite colpi secchi dall'armadio. Poi, un giorno, un po' sgualcito, uscì e salutò tutti. Era anche carino. Bilancia, sta finendo il momento dell'introspezione.

**SCORPIONE**

23 ottobre-21 novembre



Sara si stupì quando si rese conto che, nella stessa settimana, era riuscita a finire un libro fermo da sei mesi, un puzzle di *Esploriamo il Corpo Umano* e un videogioco con i dinosauri zombie. Scorpione, è tempo di portare a termine le tue missioni.

**SAGITTARIO**

22 novembre-21 dicembre



Fabio aveva due bambini che andavano male a scuola. Non sapeva come fare, ma poi decise di dir loro: «Ragazzi miei, avete 37 e 45 anni». Non continuò la frase e prese il primo volo per la Patagonia. Sagittario, seguite il vostro cuore.

**CAPRICORNO**

22 dicembre-19 gennaio



Loredana aveva una storia da proporre al suo editore: la storia di un topo vampiro ninja, ambientata su una nave pirata, con un sacco di esplosioni e scene romantiche. Capricorno, credi nei tuoi progetti.

**ACQUARIO**

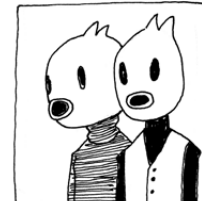
20 gennaio-19 febbraio



Tommaso scriveva tutti i giorni su un diario: piccoli pensieri, cose accadute. Poi il diario finì. Ne comprò uno nuovo e scrisse: *Capitolo uno*. Da quel momento iniziò a scrivere in un altro modo. Acquario, è il capitolo uno.

**PESCI**

20 febbraio-20 marzo



Martino, anche questo mese, è fortunato. Ha ritrovato la fidanzata: era finita nel cassetto dei maglioni invernali. Ha trovato anche 5 euro in un paio di pantaloni che tornano a stargli. Pesci, gioisci: tutto va per il meglio.



Palazzo  
Medici  
Riccardi

10 aprile - 9 settembre 2025

# Giovan Battista Foggini

## Architetto e scultore granducale

[palazzomediciriccardi.it](http://palazzomediciriccardi.it)

© Skulpturensammlung, Staatliche Kunstsammlungen Dresden



CITTA' METROPOLITANA  
DI FIRENZE

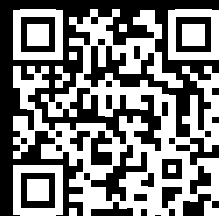


# eu.topie

call for all artworks



**Call per giovani artiste, grafiche, illustratore, collagiste**  
Hai una visione di una città che sia un «**buon luogo**» e che rispetti i Goal 9 e 11 dell'Agenda 2030 dell'Unione Europea? Vuoi raccontarla con le **tue immagini**? Vuoi vedere la tua illustrazione in mostra e pubblicata sulle pagine di Lungarno? **Partecipa alla call!** Info e regolamento su [lungarnofirenze.it](http://lungarnofirenze.it) oppure usa il **QR CODE**.



prorogata al 6/4/2025